



Nota per i docenti sull'informativa agli studenti dell'uso del software

Turnitin

L'Università di Trento è attiva nel contrastare potenziali casi di plagio di testi, tutelati dalla L. 633/1941 sul diritto d'autore.

Il Codice etico dell'Università degli Studi di Trento stabilisce espressamente che “Ogni attività di ricerca si fonda sul corretto riconoscimento e sulla corretta attribuzione dei risultati dell'ingegno. Gli universitari evitano quindi ogni forma di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale. [...] Con particolare riguardo alla redazione di tesi ed elaborati, nonché nello svolgimento delle prove di esame, è specifica responsabilità dei singoli rispettare queste regole evitando ogni forma di plagio e condotta disonesta. È compito inoltre di ogni universitario segnalare qualunque caso di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale della quale venga a conoscenza”.

Il Codice d'onore degli studenti dell'Università degli Studi di Trento, tra le condotte specifiche, prevede anche il plagio di opere altrui, specificando che “costituisce plagio l'impropria riproduzione dell'altrui attività intellettuale nella redazione di un elaborato di qualsiasi tipo, laddove l'altrui attività intellettuale non sia citata tra le fonti dell'elaborato oppure l'indebita appropriazione di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione riportata in scritti, anche digitali, o in interventi orali altrui senza averne espressamente e correttamente indicate le fonti o senza averne ottenuto un consenso espresso da parte dell'autore/inventore”.

Nella Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti dell'Università degli Studi di Trento sono specificati i diritti di cui sono portatori gli e le studentesse, sottolineando i doveri e gli standard di comportamento, riconoscendo quanto previsto in vari atti normativi interni, nazionali e internazionali. Al punto 12, lett. V) è esplicitamente indicato che ogni studente “non plagia opere altrui. Lo o la studente è consapevole che costituisce plagio l'impropria riproduzione o l'indebita appropriazione dell'altrui attività intellettuale. Per l'utilizzo di idee, concetti, presentazioni, dati e di ogni altra informazione



riportata in scritti o interventi orali altrui ai fini della redazione di elaborati di qualsiasi tipo, anche in formato digitale, o di presentazioni orali deve essere citata correttamente la fonte e, ove si tratti di materiale non pubblicato, deve essere stato preventivamente acquisito il consenso espresso dell'autore/inventore nel rispetto del diritto d'autore".

Tra i doveri dei dottorandi, rinvenibili al link <https://www.unitn.it/ateneo/52918/diritti-e-doveri-dei-dottorandi-e-delle-dottorande>, si legge "Ogni membro della comunità universitaria è tenuto a evitare ogni forma di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale, in quanto ogni attività di ricerca si fonda sul corretto riconoscimento e sulla corretta attribuzione dei risultati dell'ingegno, e a segnalare qualunque caso di plagio o di impropria utilizzazione dell'altrui attività intellettuale della quale venga a conoscenza. Con particolare riguardo alla redazione di tesi ed elaborati, nonché nello svolgimento delle prove di esame, è specifica responsabilità dei singoli rispettare queste regole evitando ogni forma di plagio e condotta disonesta".

L'utilizzo del software Turnitin per il controllo di possibili forme di plagio di testi comporta l'importanza e la necessità di fornire opportuna ed adeguata informazione agli studenti, i cui elaborati vengono sottoposti a tale controllo, sulle modalità di utilizzo del software e di trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679).

La società Turnitin LLC, fornitore del software antiplagio, informa che i file contenenti gli scritti caricati sulla sua piattaforma confluiscono nelle sue banche dati in forma anonima e che vengono resi disponibili a tutti i loro clienti abilitati all'utilizzo del software antiplagio. Da un lato si tutela la riservatezza delle informazioni e dall'altro lato si consente ai docenti dell'Ateneo una più vasta comparazione con i testi già inseriti per verificare eventuali analogie e conseguentemente prevenire il plagio.

Gli studenti devono essere edotti non solo dell'utilizzo del software, ma prima ancora del significato di plagio e sulle sue conseguenze qualora questo sia accertato.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

A tal fine è stato predisposto un modello di informativa che gli studenti, attraverso la procedura di Esse3, devono necessariamente dichiarare di aver letto per presa visione e di accettarne le condizioni:

- al momento di presentare la domanda di immatricolazione;
- al momento di presentare la domanda di conseguimento del titolo di studio.

Il modello è reperibile al link <https://www.unitn.it/norme-regolamenti/188/manuali-e-procedure> (sotto la cartella "Prevenzione plagio"), sia in italiano che nella versione inglese.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti a

Ufficio Didattica Online (telefono 3316 oppure uff.didatticaonline@unitn.it)